



Mensile della CNA Associazione Provinciale di Viterbo



**Confederazione Nazionale  
dell'Artigianato e della Piccola  
e Media Impresa**



Numero 1 > Gennaio 2006 Poste Italiane S.p.A. • Spedizione in A.P. • D.L. 353/2003 (conv. in L. 26/02/2004 n. 46), art. 1, comma 1, DCB VITERBO

<b>3</b>	<b>QUI REGIONE LAZIO</b> Strumenti agevolativi per le imprese della Toscana	<b>4</b>	<b>VOLONTARIATO</b> CNA Impresa Donna per Viterbo con Amore	<b>6</b>	<b>FINANZIARIA 2006</b> Programmazione triennale fiscale per le imprese
----------	---	----------	---	----------	---

## Editoriale

### ANNO NUOVO VITA NUOVA. SOGNARE NON COSTA NIENTE, CAMBIARE ANCORA MENO

di Adalberto Meschini  
Segretario della CNA Associazione Provinciale di Viterbo



È consuetudine, di questi tempi, stilare le aspettative e gli auspici per il nuovo anno con l'aggiunta magari di qualche desiderio. Ed allora proviamo a sognare un anno nel quale la ricerca della pace sia l'obiettivo di tutti i popoli, a cominciare da quelli che fino ad oggi sono stati i maggiori responsabili dei conflitti internazionali.

Sogniamo una globalizzazione che, attraverso l'introduzione di regole, diventi opportunità di crescita e di sviluppo economico e sociale per tutte le nazioni. Sogniamo un'Europa non più unita solamente da principi economici, ma capace di incidere sui grandi temi del nostro pianeta. E poi sulle questioni di casa nostra.

Sogniamo una crescita economica che non sia la metà di quella europea, di tre volte inferiore a quella americana, di otto volte inferiore a quella cinese, di tre volte inferiore a quella mondiale, così come stimata dall'attuale Governo. Ed un Paese nel quale la contrapposizione fra gli schieramenti politici si manifesti non più attraverso scontri stucchevoli e non finalizzati agli interessi della gente, ma mediante contenuti, programmi, obiettivi e progetti chiari e comprensibili. Che abbiano a cuore anche il recupero della competitività alle imprese. Sogniamo che il Governo che scaturirà dalla prossima tornata elettorale si adoperi concretamente per risolvere i problemi delle famiglie e delle aziende. Ed anche un Paese unito, nel quale non esistano italiani fortunati o sfortunati sulla base della loro collocazione geografica, dove tutti possano fruire delle stesse opportunità e qualità di servizi, a cominciare da quelli legati alla salute. Ed infine vogliamo sognare un nuovo modo di governare la Provincia e la Regione. Dopo decenni di promesse non mantenute, abbiamo bisogno di fatti concreti, in particolare, per dotare la Toscana delle infrastrutture necessarie allo sviluppo del territorio. Sogniamo quindi amministrazioni che facciano scelte incisive, rapide e capaci di farsi interpreti delle necessità improrogabili per recuperare il gap infrastrutturale sempre più penalizzante.

Tutto è auspicabile, ma alcuni di questi sogni si possono realizzare, sarà fondamentale la consapevolezza e la determinazione di ognuno di noi. Il 2006 deciderà molto del nostro futuro. Un futuro che dipenderà anche dalle nostre scelte.

## Il dibattito

### La Toscana che verrà tra desideri, sogni e progetti

Le aspettative di sviluppo per il 2006

Trasversale, centro merci di Orte, riconoscimento dell'area di crisi del distretto di Civita Castellana e tanto altro.

I sogni, anzi le ambizioni, per questo territorio non mancano. Stiamo parlando di sviluppo, competitività, infrastrutture.

L'anno è iniziato da poco, la Toscana è chiamata a rimettersi in piedi dopo anni di oblio.

Per questo abbiamo fatto un giro di opinioni tra istituzioni, sin-



dacati e Camera di Commercio. Tutti convinti che la strada giusta è stata imboccata, ora bisogna solo accelerare alcuni processi. "Un'inversione di tendenza rispetto agli anni passati c'è stata - dicono gli intervistati - e si vede. Ora bisogna portare a termine per intero i progetti in cantiere".

E per la Toscana sarà sviluppo. Buon 2006 a tutti.

a pagina 8

## Da ricordare

### Definite le regole del Durc

E la Upav Sevizi ha attivato uno sportello informativo ad hoc

a pagina 6



### Le nostre imprese

Plp meccanica e i suoi tre ragazzi di ferro

a pagina 4

## Autotrasportatori

L'anno horribilis di un settore rimasto a secco

a pagina 5

## L'esperto risponde

Tutto sul decreto salva-vibrazioni

a pagina 7

## Edilizia

### Immobili, tutela dei diritti patrimoniali degli acquirenti

Nuove regole con la legge delega 210/04

a pagina 4

## CNA Indirizzi

Il sistema CNA. Sempre più vicino all'impresa

CNA | UPAV Servizi srl | EPASA

### ■ VITERBO

▶ Via I Maggio, 3  
☎ 0761.2291 r.a.  
☎ 0761.227 271  
@ segreteria@cnaupav.it  
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

### ■ ACQUAPENDENTE

▶ Via Cantorriovo, 13/C  
☎ 0763.734 563 • 711 112  
☎ 0763.711 241  
@ upavac@virgilio.it  
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

### ■ BAGNOREGIO

▶ Via Roma, 2  
🕒 15-18,30 (il mercoledì)

### ■ BOLSENA

▶ Corso della Repubblica, 6  
☎ 0761.798 610  
🕒 15-18,30 (il martedì)

### ■ CANINO

▶ Via della Pace  
☎ 0761.438 950  
@ upavca@virgilio.it  
🕒 8,30-13 (il lun.); 15-18,30 (il merc. e ven.)

### ■ CAPRANICA

▶ Corso degli Anguillara, 70  
🕒 15-18,30 (il venerdì)

### ■ CIVITA CASTELLANA

▶ Viale Fiume Treia (Loc. Pizzo Garofalo)  
☎ 0761.517 757  
☎ 0761.514 208  
@ upavciv@virgilio.it  
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

### ■ ISCHIA DI CASTRO

▶ Via Paolo Borsellino, 46  
☎ 0761.425 155  
@ upavis@virgilio.it  
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

### ■ MONTALTO DI CASTRO

▶ Via San Sisto, 26  
☎ + ☎ 0766.894 36  
@ upavmo@virgilio.it  
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

### ■ MONTEFIASCONE

▶ Piazza Roma  
☎ + ☎ 0761.825 267 • 823 648  
@ upavmf@virgilio.it  
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

### ■ NEPI

▶ Via Falisca, 5  
☎ 0761.570 790  
🕒 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

### ■ ORTE

▶ Via Giordano Bruno  
🕒 15-18,30 (il martedì)

### ■ SORIANO NEL CIMINO

▶ Via V. Emanuele III, 2  
🕒 15-18,30 (il lunedì)  
8,30-13 (il mercoledì)  
8,30-13 • 15-18,30 (il giovedì)

### ■ TARQUINIA

▶ Via Tagete  
☎ 0766.856 883 • 842 463  
☎ 0766.848 623  
@ upavta@virgilio.it  
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

### ■ TUSCANIA

▶ Via Marconi, 13  
☎ + ☎ 0761.436 200  
@ upavtu@virgilio.it  
🕒 15-18,30 (il lun.); 8,30-13 (il mer. e il ven.)

### ■ VETRALLA

▶ S.S. Cassia, km 67,300  
☎ 0761.460 066  
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (il mercoledì)

# Artigianoop

Cooperativa Artigiana di Garanzia



## Finanziamento sicuro

- ➔ Finanziamenti fino a 129.000,00 euro a tassi agevolati, garantiti dalla Cooperativa.
- ➔ Convenzioni con 16 istituti di credito.
- ➔ Possibilità di preammortamento fino a 6 mesi.
- ➔ Tassi speciali per l'imprenditoria femminile.
- ➔ "Tasso zero" per le nuove imprese.
- ➔ Agevolazioni per l'acquisto di automezzi con la convenzione "Speciale gommato".
- ➔ Consulenza per l'accesso ai contributi a fondo perduto previsti dalle leggi regionali e alle risorse comunitarie.



ArtigianCoop  
Cooperativa  
Artigiana  
di Garanzia a r.l.

Sportello  
Territoriale  
di Artigiancredito  
di Viterbo

Via 1° Maggio, 3  
01100 Viterbo  
Tel. 0761.326133  
www.artigiancoop.it

**io produco innovazione insieme a CNA**

CNA E GLI IMPRENDITORI ARTIGIANI.  
VALORE D'INSIEME

# TECNOSOIA

SOCIETÀ ORGANISMO DI ATTESTAZIONE

Via Palmiro Togliatti, 19 ■ 63039 San Benedetto del Tronto (AP) ■ Telefono 0735/783015 (4 linee r.a.) ■ Fax 0735/782799

## Credito

In sintesi, i bandi aperti per l'accesso ai finanziamenti

### Gli strumenti agevolativi per le imprese della Tuscia

Schede a cura di Armando Mangeri

#### Docup Obiettivo 2 Regione Lazio Asse IV Misura 1.2

**Destinatari:** imprese artigiane e piccole imprese operanti nei settori estrattivo e manifatturiero, costruzioni, servizi alla produzione, turismo e commercio localizzate nelle zone Obiettivo 2 e phasing out.

**Iniziativa ammissibili:** programmi di investimento tesi alla realizzazione di un nuovo stabilimento, all'ampliamento, alla ristrutturazione ed all'ammodernamento dello stabilimento esistente, all'aumento della capacità produttiva degli impianti, alla riconversione dell'impresa verso altre attività.

**Agevolazione prevista:** fondo perduto pari al 50% delle spese ammissibili per le imprese artigiane, 40% per le altre, secondo la regola *de minimis*.

**Presentazione delle domande:** fino al 28 febbraio 2006.  
**Ente gestore:** Sviluppo Lazio.

#### Legge 215/92 Incentivi a favore dell'imprenditoria femminile

**Destinatari:** ditte individuali con titolare donna, società di persone composte per almeno il 60% da donne, società di capitali in cui i 2/3 del capitale e degli organi di amministrazione siano detenuti da donne.

**Iniziativa ammissibili:** avvio di nuove attività, acquisto di attività già esistenti (in questo caso sono ammissibili anche le spese per i macchinari, le attrezzature, i brevetti, il software usati dall'impresa rilevata), realizzazione di progetti innovativi aziendali, acquisizione di servizi reali (nel caso di servizi reali, sono ammissibili solo le spese pari alle consulenze fornite). Saranno ammissibili quei progetti che prevedono una spesa compresa fra i 60.000,00 e i 400.000,00 euro.

**Agevolazione prevista:** 50% per le spese per impianti, macchinari, attrezzature, opere murarie, progettazioni e studi; 30% per le spese per l'acquisto di servizi reali. L'agevolazione prevista viene erogata per il 50% in conto capitale e per il 50% sotto forma di finanziamento a tasso agevolato.

**Presentazione delle domande:** fino al 16 marzo 2006.  
**Ente gestore:** Bic Lazio.

#### Legge Regionale 19/99 Prestito d'onore regionale

**Destinatari:** giovani di età compresa fra i 18 e 35 anni in stato di inoccupazione da 6 mesi per chi ha meno di 25 anni o meno di 29 anni, ma in possesso di un diploma universitario, da 12 mesi per coloro che hanno meno di 35 anni.

**Iniziativa ammissibili:** avvio di una nuova attività in forma di ditta individuale.

**Agevolazione prevista:** finanziamento fino a 30.000,00 euro, di cui il 50% a fondo perduto ed il 50% a tasso agevolato.

**Presentazione delle domande:** bando sempre aperto (salvo esaurimento fondi).

**Ente gestore:** Bic Lazio.

#### Legge Regionale 29/96 Aiuti per gli investimenti nelle imprese giovanili e femminili

**Destinatari:** società che hanno sede legale e operativa nel Lazio, costituite da non più di un anno alla data di presentazione della domanda. La maggioranza dei soci deve impegnarsi a lavorare nell'impresa e appartenere a una o più delle categorie cosiddette svantaggiate.

**Iniziativa ammissibili:** creazione e sviluppo di società composte in prevalenza da giovani e/o da soggetti svantaggiati.

**Agevolazione prevista:** fondo perduto fino ad un massimo dell'80% delle spese ammissibili, secondo la regola *de minimis*.

**Presentazione delle domande:** bando sempre aperto (salvo esaurimento fondi).

**Ente gestore:** Sviluppo Lazio.

#### Decreto Legislativo 185/00 Microimpresa

**Destinatari:** società di persone costituite in maggioranza da soggetti che risultano, alla data di presentazione della domanda, non occupati e residenti nei territori di applicazione della normativa da almeno 6 mesi.

**Iniziativa ammissibili:** avvio di nuove attività in forma di società di persone per l'acquisto di macchinari, attrezzature e ristrutturazione di immobili (massimo 10% dell'investimento).

**Agevolazione prevista:** fondo perduto e mutuo agevolato fino ad un importo massimo di 129.114,00 euro sugli investimenti - fondo perduto sulle spese di gestione per il primo anno.

**Presentazione delle domande:** bando sempre aperto (salvo esaurimento fondi).

**Ente gestore:** Sviluppo Italia.

#### Legge Regionale 7/98 articolo 12

**Destinatari:** imprese artigiane costituite da non oltre un anno, imprese artigiane localizzate in aree destinate a insediamenti produttivi, oppure operanti nei centri storici che svolgono mestieri artistici, tradizionali e dell'abbigliamento.

**Iniziativa ammissibili:** realizzazione ed acquisto di immobili per uso aziendale, acquisto di macchinari ed attrezzature per uso aziendale, ristrutturazione e conservazione di immobili ad uso laboratori già situati all'interno di centri storici comunali esercenti mestieri artistici, tradizionali e dell'abbigliamento. L'investimento minimo ammissibile è fissato a 15.493,71 euro ridotto a 10.329,14 euro per le imprese di nuova costituzione.

**Agevolazione prevista:** in conto capitale, nella misura del 30% dell'investimento ammissibile ed entro il limite massimo di 25.822,84 euro.

**Presentazione delle domande:** bando sempre aperto (salvo esaurimento fondi).

**Ente gestore:** Artigiancredito del Lazio.

#### Legge 488/92

**Destinatari:** imprese operanti nei territori Obiettivo 2 e phasing out appartenenti ai settori artigianato, industria, turismo e commercio.

**Iniziativa ammissibili:** programmi di investimento tesi alla realizzazione di un nuovo stabilimento, all'ampliamento, alla ristrutturazione ed all'ammodernamento dello stabilimento esistente, all'aumento della capacità produttiva degli impianti, alla riconversione dell'impresa verso altre attività.

**Agevolazione prevista:** fondo perduto e mutuo agevolato nella misura massima del 15% delle spese ritenute ammissibili.

**Presentazione delle domande:** bando chiuso, di prossima apertura.

**Ente gestore:** Artigiancassa e Ministero delle Attività Produttive.

#### Decreto Legislativo 185/00 Autoimpiego

**Destinatari:** persone fisiche che intendono avviare un'attività in forma di ditta individuale e che alla data di presentazione della domanda risultano non occupati e residenti da almeno 6 mesi nei territori di applicazione.

**Iniziativa ammissibili:** avvio di nuove attività in forma di ditta individuale per l'acquisto di macchinari, attrezzature e ristrutturazione di immobili (massimo 10% dell'investimento).

**Agevolazione prevista:** fondo perduto e mutuo agevolato fino ad un importo massimo di 25.823,00 euro sugli investimenti - fondo perduto sulle spese di gestione per il primo anno per 5.165,00 euro.

**Presentazione delle domande:** bando sempre aperto (salvo esaurimento fondi).

**Ente gestore:** Sviluppo Italia.

### A chi rivolgersi

Per usufruire di queste opportunità, le imprese possono contare sulla consulenza e sull'assistenza del sistema CNA.

- Per l'accesso alle risorse comunitarie e nazionali, c'è l'Ufficio Credito della CNA.
- Per beneficiare dei contributi a fondo perduto e delle altre agevolazioni previste dalla Regione Lazio, gli imprenditori hanno un punto di riferimento sicuro: Artigiancoop, sportello di Artigiancredito del Lazio nella provincia di Viterbo. Viterbo, via I Maggio 3, telefono 0761.326133



#### Artigianato Viterbese

Mensile della CNA Associazione Provinciale di Viterbo

Direttore responsabile  
**Daniela Corbucci**

Coordinamento redazionale  
**Simone Canettieri**

Direzione, redazione ed amministrazione  
**Via I Maggio, 3 - 01100 Viterbo**

Editore  
**CNA**

Autorizzazione Tribunale di Viterbo in data 19/2/72; iscrizione al numero 181 del Registro Stampa. Iscrizione al numero 06465 del Registro Nazionale della Stampa dal 14/10/98.

Progetto grafico e impaginazione: Studio>Grafico>Peri.it  
Stampa: Union Printing S.p.A. - Viterbo

**Ciminauto Srl**  
Concessionaria Opel per Viterbo e Provincia

Str. Tuscanese, 55/d • Tel. 0761/250423 • www.ciminauto.opelnet.it

## Categorie

### CNA Impresa Donna scende in campo a favore di Viterbo con Amore

➤ Questa volta è il lato rosa della CNA a baciare la causa di *Viterbo con Amore*. Domenica 5 marzo, infatti, nella suggestiva cornice di Villa Lante, le imprenditrici di CNA Impresa Donna organizzeranno un pranzo e un'asta, di cui il ricavato andrà interamente a favore della campagna di solidarietà 2005-2006 di *Viterbo con Amore*. Il programma della giornata è ricco e dettagliato. Si inizia - è facoltativa - con una visita guidata all'interno dei giardini di Villa Lante, poi il nocciolo dell'iniziativa si sposta dentro il Casino di caccia della Villa. Dove le imprenditrici viterbesi prepareranno un pranzo a base di prodotti tipici della Toscana.



A seguire, il clou dell'iniziativa: l'asta di beneficenza con gli oggetti messi a disposizione da CNA Impresa Donna come manufatti in ceramica, gioielli e tanti altri prodotti. "Come imprenditrici vogliamo dimostrare quanto siamo attente al sociale e al lavoro che sta svolgendo *Viterbo con Amore* nel nostro territorio", spiegano da CNA Impresa Donna.

### Diritti Siae, c'è tempo fino al 28 febbraio

➤ Il prossimo 28 febbraio scade il termine per il pagamento dei diritti Siae. Per gli associati CNA è previsto uno sconto del 25%.

Chiunque nell'esercizio d'impresa diffonde musica a beneficio della clientela o dei dipendenti è obbligato al pagamento dei diritti d'autore. Le tariffe Siae variano a secondo di due parametri: il primo riguarda la tipologia e superficie del luogo di diffusione; il secondo gli apparecchi e gli strumenti per la diffusione della musica o dei video. Per avere diritto allo sconto, è necessario usare lo stampato CNA-Siae.



### CNA Costruzioni, le proposte dell'ultimo convegno

➤ Lo scorso dicembre CNA Costruzioni ha illustrato - nella sala conferenze della Camera di Commercio - a una folta platea di operatori finanziari e addetti ai lavori le sue proposte dopo la legge delega 210/04 e il decreto legge 122/05 a tutela dei diritti patrimoniali degli acquirenti immobiliari. Spiegando che, anche se non farà mancare la massima assistenza alle imprese, la normativa deve essere cambiata. Tra le iniziative proposte, la distribuzione, in questo mese, di un opuscolo esplicativo

della legge e contenente la modulistica per i contratti che le imprese sono tenute a stipulare; informazioni ed assistenza a 360 gradi; messa a punto, con la Cooperativa di garanzia, di interventi a sostegno degli imprenditori dell'edilizia interessati. Il convegno è stato organizzato da Angelo Pieri, vicepresidente nazionale di CNA Costruzioni; tra i relatori Germano Scarafiocca, avvocato dello Studio Abbagnale di Pisa, Giuliano Sciarri, segretario nazionale di CNA Costruzioni, Luciano Ventanni, direttore generale della Banca Cattolica di Montefiascone, e Mauro Gentini, della Italiana Assicurazioni. Presenti, tra gli altri, Ferindo Palombella, presidente dell'Ente camerale, e Adalberto Meschini, segretario della CNA.

## Le nostre imprese

Si occupa di lavorazione del ferro e prototipazione industriale. E non solo

### Arriva la neonata Plp Meccanica, l'azienda dei ragazzi di ferro

**I segreti sono esperienza e capacità al servizio della progettazione.**

**Un esempio? Le ali della Macchina di Santa Rosa**

Immaginate un pezzo di acciaio inox inossidabile, come quello delle pentole che si vedono nelle reclame televisive. Immaginate che un progetto voglia prendere forma, di botto, uscire fuori dalla carta e diventare materia. Tangibile.

Immaginate. Certo, per fare certe cose ci sono artigiani e artigiani.

Loro sono una via di mezzo: con un piede nella classica lavorazione dei metalli (i cari carpentieri) e l'altro ben piantato, quasi radicato, nell'alta tecnologia della progettazione. Metà e metà. Ma non c'è da stupirsi. D'altronde i figli del ventunesimo secolo non possono certo rimanere ancorati ai tempi dell'incudine e dei martelli, per carità. Così loro, tre trentenni viterbesi, hanno creato la Plp Meccanica. Proprio per fare questo: realizzare un disegno, un bozzetto, uno schizzo su un foglio. Tanto che il mantra di questa piccola società a responsabilità limitata sembra uno schema calcistico: progettare - creare - realizzare. Che sia un gazebo per una grande multinazionale di gelati, un



I tre soci della Plp Meccanica

soppalco per una concessionaria d'auto, una avveniristica scala d'emergenza o un tunnel per una piscina. Non fa nulla. L'importante è far convivere con la produzione la capacità di progettazione, utilizzando, manco a dirlo, modelli sistemi di modellazione tridimensionale. Stiamo parlando di cose grosse e pesanti: lavorazione e costruzioni in acciaio inox, lavorazione della lamiera, prototipazione industriale e altre peculiarità. Specializzazioni che pretendono investimenti importanti per le attrezzature e che rendono questa

neonata azienda - ufficialmente costituita il 19 ottobre scorso - una scommessa molto, molto particolare. E così è. Tanto da avere già una clientela personalizzata che tocca tutto il centro Italia. "Già da anni collaboravamo insieme - dice l'ingegnere della ditta, Giuseppe Proietti - poi, visto che ognuno di noi aveva già esperienze prestigiose alle spalle, abbiamo deciso di unirli". L'esperienza di Giuseppe Proietti, tanto per dirla una, si chiama *Ali di Luce*, l'ultima Macchina di

Santa Rosa dove il nostro ingegnere ha realizzato un particolare non da poco, anzi *il particolare* che rende questo campanile che cammina, diverso da tutti i suoi predecessori: l'apertura meccanica delle ali. Quelle, per intenderci, che la notte del tre settembre mandano in visibilibio gli occhi dei bimbi come quelli dei nonni. "L'esperienza della Macchina - continua Proietti - è arrivata che ancora non avevamo formato la nostra società, ma sicuramente è stato un biglietto da visita importante. Anzi, uno sprone per partecipare attivamente alla prossima realizzazione proprio con il nome di Plp".



Per questo però c'è ancora tempo. Così, i nostri tre giovani artisti del ferro vogliono specializzarsi, ma anche allargare i propri orizzonti. Passando magari alla plastica. Tanti sogni e progetti che non si possono arrugginire. Al punto che l'impresa si è dovuta mettere in gioco acquistando macchinari altamente qualificati dai prezzi non proprio popolari (a vederli sembrano l'astronave di Star Trek). Sono giovani, vogliono crescere, si danno da fare. Convinti, è proprio il caso di dirlo, che il ferro va battuto finché è caldo.

## Categorie

### 2005: l'anno horribilis degli autotrasportatori

di Bruno Caratelli

L'anno che si è appena concluso per il mondo dell'autotrasporto si può sintetizzare con una sola parola: orribile. Per, purtroppo, tantissimi motivi. Ma andiamo per ordine. È orribile per l'aumento generalizzato e incontrollato dei costi: il gasolio ha avuto picchi del 25%, le autostrade del 15%, le assicurazioni del 4% e, dulcis in fundo, il costo del lavoro si è incrementato del 3%. Ma non finisce qui. L'anno che è appena passato è stato orribile per il blocco imposto dalla committenza sulle tariffe di trasporto, rimaste invariate rispetto a qualche anno fa. Tutti hanno responsabilità e, in questo bestiario, il Palazzo non è certo esente. Il 2005 è stato orribile per la continua mancanza di infrastrutture sia stradali, sia modali; ma anche per la congenita mancanza, da parte del Governo centrale, di una politica adeguata relativa al trasporto. E ancora: orribile per le continue modifiche normative che regolano il trasporto e che hanno dei costi sulle imprese e infine perché non si riesce a vedere la luce in fondo al tunnel.



Le riunioni, gli incontri faticosi tra la delegazione della FITA-CNA e il Governo hanno prodotto ad oggi pochi fatti e molte promesse. Come CNA abbiamo chiesto di lavorare, per non essere più questuanti ogni fine d'anno in fase d'approvazione della Finanziaria, non più sui costi ma sull'incremento delle prestazioni, abbiamo chiesto una politica sulle imprese di trasporto che favorisca e incentivi le aggregazioni al fine di essere competitivi sul mercato, abbiamo chiesto più moderne vie di comunicazione sia stradali, sia ferroviarie, sia marittime. In parole povere vogliamo che la politica faccia la sua parte. Per quanto ci riguarda come organizzazione faremo,

come abbiamo sempre fatto, la nostra parte a difesa non soltanto degli interessi delle nostre imprese ma anche a tutela degli interessi di tutti gli utenti.

### Società Francigena, l'Autorità Garante della Concorrenza avvia le verifiche

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha accolto la segnalazione inviata dalla CNA Associazione Provinciale di Viterbo, che ha chiesto una verifica sul rispetto della normativa vigente in materia di concorrenza da parte della Francigena srl, avendo la società a capitale pubblico costituita dal Comune del capoluogo aperto una officina che offre servizi anche all'utenza privata.



Non ultimo per la criticità dello stato del settore dell'autoriparazione, tra i piccoli imprenditori ha creato malumore l'ingresso nel mercato di una società a capitale pubblico che si è messa subito in competizione con le officine indipendenti, offrendo ai privati prestazioni a prezzi scontati ed anzi spesso gratuite. E, consultati i propri associati, la CNA si è rivolta all'Autorità Garante della Concorrenza, ritenendo che debba essere accertata l'eventuale violazione dei principi della concorrenza da parte della Francigena, società tenuta peraltro a svolgere la propria attività in prevalenza per la parte pubblica che la controlla, quindi a non sottrarre spazi alla libera iniziativa economica.

## Novità

### Quando l'assistenza della CNA sposa le assicurazioni: è nata Assimpresa Viterbo

È l'ultima nata in via I Maggio 3, è figlia di due grandi forze sociali già presenti nella Tuscia. Un'ulteriore opportunità per i gli associati della CNA, un altro servizio messo a disposizione della comunità viterbese. Si è costituita infatti, alla fine dell'anno scorso, Assimpresa Viterbo, una struttura agile ed efficiente, in grado di offrire al mondo delle imprese assistenza qualificata e grado di competitività nel mondo assicurativo.

La nuova struttura è frutto della sinergia tra la CNA e una compagnia di assicurazioni leader in Italia, tramite le sei agenzie generali competenti sul territorio.

Lo scopo è la condivisione di comuni obiettivi finalizzati alla creazione di una struttura specialistica sulla consulenza assicurativa alle imprese.

Questa nuova struttura per la CNA significa l'offerta di un nuovo servizio agli associati, con competenza, chiarezza ed efficacia, a costi competitivi.

Saranno studiati ed offerti pacchetti assicurativi specifici per le aziende, in base alle problematiche settoriali, ma anche pacchetti per l'imprenditore, i familiari, la famiglia ed i pensionati.

**io CON CAF CNA  
FACCIO IL 730  
E L'ICI  
PRESTO E BENE**

Risposte chiare e consulenza completa per il tuo 730.

Nei nostri uffici troverai un'assistenza fiscale professionale e precisa per la compilazione del 730, nei tempi e nei modi giusti. I consulenti del CAF CNA sono a tua disposizione anche per l'ICI, il RED e l'ISE.

**CAF CNA.**  
Con te per darti un'assistenza competente e sicura.

Per conoscere la sede più vicina  
Numero Verde  
**800437744**

**CAF CNA** Centro Assistenza Fiscale

Nel tuo interesse. Sicuro  
[www.caf.cna.it](http://www.caf.cna.it)



## Upav Servizi informa

### Finanziaria 2006, di tutto di più

di Ruggero Acciaresi

#### ■ Programmazione fiscale triennale per lavoratori autonomi ed imprese

Nella legge finanziaria viene introdotto l'istituto della programmazione fiscale per tutti i soggetti ai quali erano applicabili studi di settore o parametri per il periodo d'imposta 2004. La norma consente di arrivare ad una preventiva determinazione della base imponibile per un triennio - a decorrere dal 1° gennaio del 2006 -, con contestuale riduzione fiscale e contributiva per gli importi eventualmente eccedenti la base imponibile programmata. Permane l'obbligo comunque di dichiarare ricavi e compensi congrui agli studi (o parametri) per tutti e tre i periodi d'imposta.



La determinazione della base imponibile, che dovrà tener conto tra l'altro delle risultanze degli studi, della coerenza dei componenti negativi di reddito, e di ogni altra informazione in possesso dell'amministrazione sul contribuente, sarà contenuta in una proposta di adesione elaborata individualmente. L'autorità finanziaria invierà al contribuente la proposta, che entro il 16 ottobre potrà essere accettata, chiedendo anche la definizione della proposta in contraddittorio con l'ufficio o essere del tutto bocciata.

Dalla programmazione il contribuente trae i seguenti benefici:

- inibizione degli accertamenti ex articolo 39 DP600/73 (analitico, analitico-induttivo, induttivo) solo sull'*attività caratteristica*;
- restano non giudicate le altre facoltà dell'autorità finanziaria di ricorrere ad altri tipi di accertamento (redditometro, controlli bancari, accessi, ispezioni, verifiche);
- riduzione di 4 punti percentuali,

ad esclusione dell'aliquota del 23%, delle aliquote marginali e dell'Ires applicabili sul reddito che eccede quello programmato;

➤ sul reddito eccedente quello programmato non sono dovuti i contributi Inps;

➤ l'Irap è applicata solo sulla parte programmata;

Ai fini Iva permangono i medesimi obblighi imposti dalla normativa, sia formali che sostanziali; in caso di mancato rispetto della programmazione (o mancato adeguamento a studi o parametri), vige l'obbligo di darne comunicazione e scatta l'accertamento parziale.

Si decade dalle agevolazioni connesse alla programmazione nei casi di mancato adempimento degli obblighi Iva e redditi, mancata o irregolare tenuta delle scritture contabili, reddito dichiarato diverso da quello conseguito realmente, emersione di comportamenti penalmente rilevanti.



Se nel corso del triennio l'attività effettivamente esercitata varia rispetto a quella a base della programmazione, si verifica una legittima causa di fuoriuscita.

#### ■ Concordato anni 2003 e 2004

Per i contribuenti destinatari delle proposte di programmazione fiscale, l'Agenzia delle Entrate invierà una proposta di adeguamento, dei redditi e dell'Irap. La proposta di adeguamento sarà formulata sulla base dei maggiori ricavi o compensi elaborati dall'anagrafe tributaria tenendo conto degli stessi criteri previsti per la programmazione fiscale.

L'ammontare dei maggiori ricavi richiesti non può essere inferiore a 3.000 euro per le società di capitale e 1.500 euro per tutti gli altri soggetti.

Su tali maggiori importi contenuti nella proposta, è dovuta una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, addizionali ed Irap pari al 28% per le società di capitali e del 23% per gli altri soggetti.



## Da ricordare

L'obbligo del documento riguarda le imprese di tutti i settori

### Durc, definite le regole

La Upav Servizi ha attivato uno sportello informativo ad hoc

Sono ormai definite le regole per la richiesta e il rilascio del Durc, ovvero del Documento unico di regolarità contributiva, che, sulla base di un'unica richiesta, attesta la regolarità dell'impresa ai fini degli adempimenti Inps, Inail, Cassa Edile o Edilcassa.

L'obbligo del Durc vige per tutte le tipologie di appalto nonché per la gestione di servizi ed attività in convenzione o concessione con Enti pubblici, per l'iscrizione all'Albo dei Fornitori e per ottenere agevolazioni, finanziamenti e sovvenzioni disciplinati dalla rispettiva normativa di settore.

Possono richiedere il Documento sia l'impresa, anche attraverso la propria associazione di categoria, sia le pubbliche Amministrazioni appaltanti e gli Enti a rilevanza pubblica appaltanti.

L'impresa che partecipa ad una gara di appalto, e fino all'aggiudicazione della medesima, può rilasciare una dichiarazione di assolvimento degli obblighi contributivi. Spetterà quindi alla stazione appaltante richiedere il Durc per la verifica della regolarità contributiva. Il Documento dovrà inoltre essere richiesto nelle seguenti ipotesi:

- *appalti pubblici di forniture* per l'aggiudicazione dell'appalto (ove pretesa), per la stipula del contratto (ove previsto), per l'emissione del certificato di pagamento, all'atto del pagamento finale;



- *appalti pubblici di servizi* per l'aggiudicazione dell'appalto (ove pretesa), per la stipula del contratto (ove previsto), all'atto della regolare esecuzione, alla liquidazione di ogni fattura;
- *gestione di servizi ed attività pubbliche in convenzione o concessione* per l'aggiudicazione del servizio o dell'attività (ove pretesa), per la stipula della relativa convenzione o il rilascio della concessione (ove previsto);
- *iscrizione all'Albo Fornitori, agevolazioni, finanziamenti e sovvenzioni* prima dell'inoltro della relativa istanza agli organismi preposti al rilascio.

C'è da tenere presente che le imprese di tutti i settori sono tenute a presentare il Durc per accedere ai benefici e alle sovvenzioni comunitarie.

**Requisiti di regolarità.** Gli Istituti, per poter rilasciare il Durc, devono verificare la regolarità contributiva, sulla base della previsione normativa vigente.

Esiste regolarità contributiva in presenza di correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi, nonché l'osservanza delle norme vigenti.

La regolarità è riferita all'intera situazione aziendale e deve essere accertata con riferimento alla data indicata nella richiesta e, in mancanza, alla data di redazione del Durc. Deve sussistere alla data in cui l'azienda rilascia la relativa dichiarazione di assolvimento degli obblighi contributivi; restano, quindi, irrilevanti eventuali regolarizzazioni avvenute successivamente.

**Tempi di rilascio.** Il Durc viene rilasciato solo nel momento in cui l'Inps e l'Inail avranno inserito in procedura l'esito dell'istruttoria e, comunque, entro il termine di trenta giorni, con decorrenza dalla data di protocollazione della richiesta e senza considerare l'eventuale sospensione a fini istruttori.

Qualora anche uno solo degli Enti certifichi l'irregolarità dell'impresa, verrà rilasciato un Durc attestante la non regolarità. Il Durc verrà emesso anche nel caso in cui uno degli Enti non si sia pronunciato in tempo utile e si sia per esso perfezionato il silenzio-assenso.

**Il servizio.** L'Ufficio Consulenza del Lavoro della Upav Servizi, a Viterbo, in via I Maggio 3, ha istituito uno sportello per offrire un servizio efficiente alle imprese che debbano richiedere il Durc. Per informazioni e consulenza, si può chiamare lo 0761.2291.

## Upav Servizi informa

Sui maggiori ricavi determinati come sopra, è dovuta l'Iva, applicando l'aliquota media. Non sono dovuti interessi o sanzioni.

### ■ Recupero edilizio e fiscalità degli immobili

Proroga al 31 dicembre prossimo con elevazione al 41% della percentuale di detrazione. Ritorno al 20% dell'aliquota Iva sulle manutenzioni sia ordinarie che straordinarie.

Viene introdotta un'imposta sostitutiva, nella misura del 12,50%, da applicarsi in luogo della tassazione ordinaria, nei casi di vendita nei primi cinque anni di immobili diversi dalla casa di abitazione e di terreni edificabili.

L'applicazione è subordinata alla richiesta fatta dal venditore al notaio rogante il quale provvederà anche al versamento della relativa imposta e alla successiva comunicazione all'Agenzia delle Entrate. Viene prevista anche la possibilità, per le vendite di immobili ad uso abitativo fra privati, di dichiarare nell'atto il prezzo effettivamente concordato mentre le relative imposte di registro, ipotecarie e catastali, verranno liquidate sul valore catastale. Tale scelta deve essere fatta al notaio dal compratore.

### ■ Disposizioni per l'autotrasporto

Viene prevista la possibilità di compensazione, fino a 300 euro per ciascun veicolo, degli importi versati



nel 2005 a titolo di contributo al Servizio sanitario nazionale compresi nei premi assicurativi di assicurazione su autocarri di massa complessiva a pieno carico non inferiore a 11,5 tonnellate. La compensazione riguarda i versamenti da effettuare nel corso del 2006. Per il solo esercizio 2005 viene consentita un'ulteriore deduzione forfetaria per i trasporti effettuati all'interno del comune in cui ha sede l'impresa. L'importo è pari al 35% della deduzione spettante per i viaggi entro la regione o le regioni confinanti. Viene modificato il regolamento che disciplina gli acquisti di carburante presso distributori con riferimento alla scheda carburante. Si dispone che la documentazione tramite emissione di fattura sia estesa anche agli acquisti effettuati da autotrasportatori per conto terzi. In pratica, il gestore non apporrà più le annotazioni sulla scheda carburante

ed il costo per l'autotrasportatore dovrà essere documentato dalla fattura. Viene poi eliminata la misura compensativa degli oneri derivanti dalla tassazione delle emissioni di anidride carbonica prevista dalla legge 448/98. Si tratta, in sostanza, dell'eliminazione del recupero della carbon tax. Pertanto nell'anno 2005 rimarrà possibile il recupero dell'aumento dell'accisa disposta con decorrenza dal 22 febbraio 2005.

### ■ Rivalutazione dei beni d'impresa e delle aree fabbricabili

Viene riaperta la possibilità di provvedere alla rivalutazione dei beni materiali ed immateriali, ammortizzabili e non presenti nel bilancio in corso al 31 dicembre 2004 ed in quello successivo versando un'imposta sostitutiva del 12% per i beni ammortizzabili, e del 6% per quelli non ammortizzabili.



Il riconoscimento fiscale di tali valori si avrà a decorrere dal 2008. Analoga opportunità viene concessa per le aree fabbricabili possedute da imprese, anche costituenti beni merce, a condizione che l'utilizzazione edificatoria avvenga nei 52 anni successivi. La misura dell'imposta sostitutiva è del 19%, da versare obbligatoriamente in 3 rate annuali, senza interessi.

### ■ Altre disposizioni varie

Abrogazione del regime forfetario a decorrere dal 1° gennaio 2007. Rivalutazione di terreni e partecipazioni posseduti da privati, a condizione che il possesso sia esistente al 1° gennaio 2005 e che la perizia di stima sia redatta entro il 30 giugno 2006. Proroga dell'indetraibilità dell'Iva relativa all'acustico di autoveicoli, motocicli e ciclomotori al 31 dicembre 2006, con contestuale innalzamento della percentuale di detrazione dal 10 al 15%.

## L'esperto risponde

### Per non tremare, ultime sul decreto salva-vibrazioni

#### Tutti gli adempimenti necessari per mettersi in regola

##### Quesito

Ci scrive un datore di lavoro, responsabile del servizio prevenzione e protezione, che si occupa di manutenzione ordinaria di strade, arredo urbano e trasporto inerti:

*"Il medico competente della mia impresa ha rilevato un aumento dell'incidenza di patologie a carico della colonna vertebrale, della mano e dell'avambraccio tra i miei operai. Ho letto che a livello nazionale, ogni anno, il 4-5% delle malattie professionali indennizzate dall'Inail è correlato a questo tipo di disturbi ed è dovuto all'esposizione a vibrazioni meccaniche. Gli obblighi introdotti dal recente decreto sulle vibrazioni riguardano l'adozione di misure di prevenzione e protezione anche per questo tipo di esposizione. Quali sono gli adempimenti necessari per mettermi in regola?"*

##### Risponde Roberta Proietti, dell'Ufficio Sicurezza della Upav Servizi

Il decreto legislativo 187/2005 - Attuazione della direttiva sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti da vibrazioni meccaniche - impone una nuova valutazione aziendale dei rischi connessi ai livelli di esposizione durante l'uso di attrezzature pneumatiche, elettriche, idrauliche o a combustione interna (motoseghe, macchine a percussione o smerigliatrici) e dei mezzi di trasporto.

Lei, in qualità di datore di lavoro della sua impresa, è tenuto a valutare dal primo gennaio il livello di esposizione a vibrazioni dei lavoratori, facendo riferimento a banche dati dell'Inps, della Regione o dei fornitori/costruttori dei macchinari impiegati. Per alcuni utensili e attrezzature, in mancanza di dati attendibili, sarà opportuno procedere a misurazioni strumentali. Nella verifica dovrà considerare la durata dell'esposizione, il tipo di vibrazione ed il livello raggiunto. È probabile che in alcuni casi risultino superati i cosiddetti 'valori d'azione': livelli di esposizione, che dovranno far scattare una o più azioni migliorative finalizzate al ripristino di livelli compatibili con la salute dei lavoratori. In altre parole, dovrà elaborare ed applicare un programma di misure tecniche od organizzative, volte a ridurre al minimo l'esposizione e i rischi che ne conseguono: ricerca e adozione di nuovi dispositivi di protezione individuale, impiego di utensili progettati per ridurre l'esposizione, controllo e riorganizzazione dei turni, ampliamento della sorveglianza sanitaria, formazione e addestramento sul corretto impiego di utensili e mezzi vibranti. Il decreto definisce anche i valori limite di esposizione che è vietato superare. La presenza e la registrazione di livelli così alti sono espressione di situazioni lavorative di grave disagio, che comportano per il lavoratore patologie a suo carico direttamente correlabili all'impiego di mezzi e utensili vibranti.

Questa rubrica è dedicata agli approfondimenti sui temi dell'ambiente, della sicurezza e dell'igiene degli alimenti. I lettori hanno la possibilità di scrivere all'indirizzo e-mail [ambiente@cnaupav.it](mailto:ambiente@cnaupav.it). Gli esperti dell'ufficio della Upav Servizi risponderanno ai quesiti.

È per questo motivo che la legge impone l'obbligo, per imprese come la sua (in generale per quelle operanti nei settori edile, forestale, dell'ingegneria civile, delle lavorazioni in fonderie e officine meccaniche, miniere e cave, trasporto ed in altre attività), di misurare i livelli di esposizione per ogni addetto a partire dal primo gennaio 2006. La mancata valutazione da quel momento è penalmente sanzionata.

Nello specifico, il datore di lavoro di un'impresa che operi nei settori considerati, deve misurare e tenere sotto controllo due differenti tipi di vibrazioni: quelle trasmesse all'avambraccio, cioè quelle che provocano disturbi vascolari, osteoarticolari e muscolari, e quelle trasmesse all'intera persona, che comportano lombalgie e traumi alla colonna vertebrale. Per entrambi i casi, il decreto stabilisce sia un valore limite (livello di esposizione il cui superamento è vietato perché comporta rischi inaccettabili per il lavoratore), sia un *valore d'azione* (valore di esposizione a partire dal quale devono essere attuate specifiche misure di salvaguardia per il lavoratore).

Per mettersi in regola con la nuova legge, dovrà immediatamente procedere alla valutazione dei livelli di esposizione a vibrazioni meccaniche e alla elaborazione di un programma di misure che dimostri le azioni intraprese per abbassare il più possibile i livelli accertati.

## Il dibattito

Parlano istituzioni, sindacati e Camera di Commercio

### Cosa voglio dall'anno nuovo per la Tuscia

**"Il completamento della trasversale sarà il volano per lo sviluppo della provincia di Viterbo"**

Che anno sarà il 2006 per la Tuscia? Tutti auspicano che sia l'anno della redenzione di un territorio da sempre confinato a essere l'ultima provincia dell'impero romano. Parliamo di lavoro. Di competitività. Di sviluppo. Quindi di infrastrutture. Linee guida che arrivano anche dalla Regione Lazio che, come la Provincia di Viterbo, è stata protagonista di un cambio politico non indifferente. Anche se la strada dello sviluppo, un po' come le vie del Signore, sono infinite.

Ma innanzitutto partiamo dal completamento della trasversale, prima tappa per uscire dall'isolamento. Lo chiedono a gran voce i sindacati, lo annunciano le istituzioni, lo auspicano le associazioni di categoria che fanno capo alla Camera di Commercio.

Qui, radio Pisana, stazione dell'assessore alle Piccole e medie imprese Francesco De Angelis: "Sono molte le sfide che ci siamo prefissati per la Tuscia nel 2006 - dice l'assessore regionale -. Partiamo dalla concertazione: in collaborazione con il mio assessorato e quello al Lavoro è stato avviato un tavolo insieme alla Provincia di Viterbo. Per cercare di sbloccare la situazione del polo industriale di Civita Castellana, per fargli ottenere da parte del Governo il riconoscimento dell'area di crisi. L'obiettivo a breve è fare in modo che il prossimo bando della legge, che interesserà tutti i distretti del Lazio, vada a finanziare le effettive necessità delle imprese e dei territori, evitando la dispersione delle risorse per studi e consulenze. Sotto il profilo fieristico per il 2006 il mio assessorato predisporrà un nuovo testo di legge regionale sulle fiere e mostre.

**L'assessore regionale De Angelis: "Sarà l'anno anche di un testo unico per l'artigianato"**

Per fare in modo che Tuscia Expo sia un punto di riferimento costante per le manifestazioni, i settori produttivi e le imprese del comprensorio viterbese e del territorio regionale, operando per la valorizzazione della produttività locale, rendendola anche strumento di *marketing* territoriale". Poi c'è l'artigianato, altro settore che chiede una boccata d'ossigeno, queste colonne ne sanno qualcosa. "Per questo - continua l'assessore regionale - ho convocato il tavolo di lavoro per giungere all'approvazione del testo unico dell'artigianato, che riassume in una sola legge tutte le norme riguardanti il settore, potenzia i sistemi di accesso al credito ed offre strumenti di supporto alle botteghe artigiane e agli imprenditori e soprattutto delle piccole attività". Parole importanti che sanno d'impegno vero e che trovano la sponda anche del presidente della Provincia, Alessandro Mazzoli. La

sua giunta è chiamata a dare un segno di discontinuità con il passato, e più semplicemente a fare. "La Provincia è impegnata in questo 2006, d'intesa con il mondo dell'impresa e del lavoro, per il rilancio dell'economia nella Tuscia. Pur non avendo competenze specifiche nel settore della piccola e media

impresa - dice Mazzoli - stiamo cercando di creare le necessarie condizioni al fine di migliorare la dotazione infrastrutturale del territorio e arricchire la capacità di fornire servizi al settore, agendo in sinergia con Regione e Camera di Commercio per accrescere la competitività del comparto.



Di sicuro il completamento della trasversale e il potenziamento del centro merci di Orte saranno il volano dei nostri progetti".

Parli di Camera di Commercio e il proposito per l'anno appena cominciato è sempre quello: fare sistema. Dice il presidente dell'ente camerale viterbese, Ferindo Palombella: "Bisogna fare una discussione seria sulle infrastrutture, sul centro merci di Orte e sul

polo fieristico. Come Camera di Commercio puntiamo a un'economia partecipata con le istituzioni e tutte le associazioni di categoria". La palla passa anche ai sindacati, come sempre molto concreti. "Vogliamo che in quest'anno si realizzi almeno una delle promesse fatte dalla Regione Lazio e dalla Provincia", dice Marco Massera, numero uno dell'Uil. Questa promessa si chiama "trasversale: un'opportunità unica per far ripartire il nostro territorio", continua Rosita Pelecca della Cisl.

Anche perché, come spiega il segretario provinciale della Cgil, Giovan Battista Martinelli, "solo da lì si può partire per uno nuovo sviluppo della Tuscia. Nel 2005, con il cambio delle giunte regionali e provinciali, un timido segnale di cambiamento c'è stato".

**Il presidente della Camera di Commercio: "Questo territorio ha bisogno di un'economia partecipata"**



Alla **BANCA DI VITERBO**  
parte la **CAMPAGNA**

# ROTTAMAZIONE!!!

per Tagliare le

spese

del Tuo conto corrente

**Fino al 30 Giugno 2006**

**chiudendo il proprio**

**conto corrente presso la**

**vecchia banca ed aprendo il**

*Conto Tutela Artigiano*

**alla Banca di Viterbo avrai un contributo**

**per le spese di estinzione conto fino a**

# 100 EURO



## BANCA DI VITERBO

Credito Cooperativo

<http://www.bancadiviterbo.it>

Condizioni riservate ai titolari del:

### Conto Tutela Artigiano

Spese tenuta conto

Ditte individuali: euro 50,00 trimestrali fisse

Società: euro 62,50 trimestrali fisse

**PER UN NUMERO ILLIMITATO DI OPERAZIONI**

**Valute su versamenti**

contanti stesso giorno

assegni su piazza 2 giorni fissi

assegni fuori piazza 3 giorni fissi

**importante**

**Servizi connessi al conto corrente**

Pagamento di utenze se disposte con addebito automatico in c/c gratuito

Polizza infortuni gratuita

Carta Bancomat: Rilascio gratuito

Carta Bancomat prelievo presso i nostri sportelli gratuito

Rilascio carnet assegni gratuito

**La Banca di Viterbo Credito Cooperativo di Viterbo finanzia inoltre investimenti e progetti aziendali a tasso agevolato, con i termini e le modalità previste dalla legge 949/52 e successive modificazioni ed integrazioni (ARTIGIANCASSA)**